

PREDORE

Windsurf, un pontile sul Sebino

Via ai lavori sulla riva vicino all'ingresso della galleria per Tavernola

■ Buone notizie per i surfisti che frequentano il lago nella zona del Corno, in comune di Predore. Tra un paio di mesi, infatti, potranno usufruire di un'area appositamente attrezzata per accedere con più facilità e in tutta sicurezza al lago con le loro tavole. Da alcuni giorni nei pressi dell'imbocco della galleria di collegamento con Tavernola sono iniziati i lavori. Promotrice del progetto di valorizzazione della sponda lacustre, la Comunità montana del Basso Sebino, che ha affidato l'esecuzione delle opere all'Impresa Edil Saf di Predore. Il progetto, finanziato dall'ente sovracomunale per oltre 50.000 euro, è stato concordato con il Comune di Predore.

Un'opera per incentivare il turismo. Prevista anche la riquilificazione di un tratto dell'ex rivierasca

In questo tratto costiero di particolare bellezza - peraltro riserva naturale di un lungo filare di tassodi, anche detti «cipressi calvi» perché perdono gli aghi in inverno - la pratica del windsurf acquatico trova condizioni di vento particolarmente favorevoli. I numeri parlano di una cinquantina di presenze nei fine settimana, cifra che aumenta nella bella stagione. Il progetto, redatto dagli architetti Nicola Eynard, Carlo Bono e Stefania Locatelli di Bergamo, consiste nel rimodellamento di un tratto della scogliera. In sostanza, si sta disegnando la nuova banchina dove verrà realizzato un muretto di contenimento in cemento armato, rivestito in pietra locale per una lunghezza di circa 35 metri, che seguirà con precisione l'andamento del terreno. In questi giorni coloro che frequentano la rivierasca avranno notato un escavatore a lago intento a spianare il materiale per la formazione della banchina. Sempre con massi locali, verso nord verrà inoltre realizzato un breve tratto di scogliera di circa 12 metri lineari, in modo tale da formare dei gradoni irregolari che consentano l'accesso al luogo. Dalla zona di sosta delle automobili lungo la ex statale 469, si potrà accedere al luogo attraverso un percorso pedonale di collegamento con la banchina che correrà adiacente al muro di sostegno. Un piccolo pontile in doghe di legno di circa 30 metri quadri dalla forma curvilinea a sbalzo sul lago, sostenuto da una struttura in acciaio che poggia su pali, servirà ai surfisti per armare e predisporre le loro tavole a vela. Uno scivolo posto sul fianco nord costituirà un ulteriore accesso al lago. Come da contratto, le opere dovrebbero essere concluse entro maggio.

Sempre su iniziativa della stessa Comunità montana, è iniziato anche il recupero della vecchia strada litoranea del Corno, a poca distanza dalla banchina dei surfisti. I lavori di questo primo lotto, dell'importo di circa 393.000 euro prevedono la rimozione (disgaggio) dei massi pericolanti del versante montuoso che incombe sull'ex litoranea, fissato con tiranti e iniezioni di calcestruzzo e protetto con reti in aderenza e paramassi, il ripristino di un tratto di strada franata e la ricostruzione dei parapetti in muratura con la sostituzione di quelli in ferro. La fine di questo primo intervento è prevista per il mese di agosto. Intanto l'ente sovracomunale sta completando la progettazione del secondo lotto di 275.000 euro per la sistemazione del vecchio sedime da adibire a pista ciclo-pedonale. Il progetto di recupero dovrebbe essere concluso entro la primavera del 2007. Entrambi gli interventi di valorizzazione ambientale della sponda lacustre hanno il benestare della Regione e rientrano negli obiettivi del Piano di sviluppo socio-economico della Comunità montana.

Margary Frassi



Il tratto di sponda del Sebino dove sarà realizzata l'area attrezzata e il pontile per i windsurf

SARNICO

Ospite in auditorium il superpoliziotto del mostro di Firenze

■ Lente d'ingrandimento sui delitti seriali del mostro di Firenze con il superpoliziotto Michele Giuttari, che lunedì sarà a Sarnico, ospite del Rotary club di Sarnico e della Valle Cavallina di cui è presidente Aurelio Mazzoni. L'incontro, patrocinato dal Comune, si terrà alle 21 all'auditorium comunale. L'ex capo della Squadra mobile di Firenze, attualmente dirigente del Gruppo investigativo delitti seriali (Gides) che mira a far luce sui veri mandanti degli atroci delitti che sconvolsero i dintorni di Firenze tra il 1974 e il 1985, presenterà il suo recente libro «Il mostro - Anatomia di un'indagine» (Rizzoli) in cui è raccontata «l'incontroverificabile verità investigativa» su una delle più sanguinose serie di delitti che hanno sconvolto il nostro Paese. Indagini che Giuttari, in qualità di capo della Mobile, condusse dal 1995 al 2003 su incarico del procuratore Pier Luigi Vigna. All'indomani della condanna all'ergastolo di Pietro Pacciani, nel 1994, e in vista del processo d'appello del gennaio 1996, Vigna aveva, infatti, deciso di riaprire le indagini perché non credeva che il contadino di Mercatate avesse commesso quegli atroci delitti da solo, come è poi stato dimostrato con l'incriminazione e la condanna dei cosiddetti «compagni di merende». Ma Giuttari ha anche intuito che sopra di loro ci fosse qualcuno di insospettabile, che muoveva le fila di quegli efferati delitti. L'incontro sarà coordinato dal giornalista Stefano Coppini. Sul mostro di Firenze, Giuttari aveva già pubblicato, nel 1998, «Compagni di sangue» (Bur), scritto insieme a Carlo Lucarelli.

M. Fr.

LOVERE

Volgarità e tivù al rogo con la Vecchia

Il tradizionale falò domani in oratorio per «bruciare» vizi e brutture

BREVI

Alto Sebino, due film per le donne

■ Nell'ambito della rassegna avviata in concomitanza con la «Festa della donna», al cinema multisala «Garden» di Darfo domani alle 21 sarà proiettato il film «La sposa siriana». Ingresso 5,70 euro.

Gorlago al «Ciaik» per Cornacchione

■ La biblioteca di Gorlago organizza per sabato 8 aprile la partecipazione, con servizio di trasporto in pulman, allo spettacolo di Antonio Cornacchione «Povero Silvio», che si terrà al «Ciaik» di Milano. Informazioni e iscrizioni allo 035.951168.

Lovere, incontro sui partigiani

■ La sezione «13 Martiri» dell'Anpi organizza un incontro con Marino Ruzzenenti sul tema «Il vero volto della Repubblica sociale italiana». L'appuntamento è per le 17 di venerdì al Convento Battisti a Lovere. La partecipazione degli studenti vale come credito scolastico.



Il «processo» alla Vecchia in una delle passate edizioni della festa di mezza Quaresima a Lovere

■ Un grande falò nel campo di calcio dell'oratorio illuminerà domani la serata loverese con il «rogo della Vecchia». Gli adolescenti che hanno ricevuto nel 2005 il sacramento della Cresima hanno, infatti, organizzato il tradizionale «processo di mezza Quaresima». Don Giovanni Milesi, curato della parrocchia di Lovere, spiega: «I ragazzi di terza media da alcuni anni, insieme ai loro catechisti, organizzano il «rogo della Vecchia» che, bruciando, si porta via con sé vizi e situazioni pericolose della nostra società». Così sarà anche domani sera: tra i principali «capi di imputazione» scelti dai ragazzi ci sono l'alcolismo, la menzogna, la televisione, il fumo e la volgarità. Il pubblico del teatro «Crystal» dell'oratorio dirà

quali sono le colpe più gravi. Angela Bertoni, una delle volontarie che in queste ore è al lavoro per ultimare i preparativi della festa, dice: «Abbiamo allestito una sorta di "aplausometro" manuale: in base ai vari capi di imputazione il pubblico dovrà dire quali sono le colpe più gravi con i suoi applausi. I giudici segneranno quindi il livello delle colpe con un pennarello». Alle 20,30 i partecipanti si ritroveranno in oratorio. I ragazzi delle scuole medie daranno poi vita a un concerto sul palco del «Crystal», a cui seguirà il processo vero e proprio. Una volta pronunciata la sentenza di condanna ci si sposterà nel campo sportivo per dare alle fiamme il fantoccio della Vecchia. Giuseppe Arrighetti

Ro. To.

GAVERINA TERME



Sfida a calcio tra padri e figli, vince l'affetto

■ Alla fine i papà di Gaverina ce l'hanno fatta. E, dopo 80 minuti di acceso agonismo hanno vinto il 1° trofeo «Festa del papà» di calcio a sette. Prima hanno dovuto sostenere gli attacchi portati dai figli più piccoli, quelli che frequentano la scuola materna e il primo ciclo delle elementari. Poi, hanno ribattuto le offensive dei figli più grandi, che frequentano le classi «alte» delle elementari e la media inferiore. Una gran fatica per i «Vegù sciupàcc» (questo il nome della squadra dei papà), che hanno sofferto le classiche sette camicie per avere la meglio sui più giovani calciatori. Alla fine, però, l'esperienza ha avuto il sopravvento sulla forza atletica e, dopo 80 minuti chiusi in parità, 6 a 6, la roulette dei rigori ha decretato la vittoria dei papà: un solo errore dal dischetto per i «Vegù sciupàcc» e due errori per i figli. È stata una bella festa, con tanti tifosi sugli spalti. Poi, tutti nel salone dell'oratorio, dove le mamme hanno regalato ai papà e ai figli uno spettacolo teatrale: la rappresentazione della fiaba di Biancaneve.

La lotta alla droga spiegata agli studenti

■ «Una interessante occasione per i ragazzi di risolvere una serie di dubbi su un tema rilevante e attuale come quello della droga, sottolineata anche dall'importanza istituzionale dei relatori che oggi sono presenti». Così Antonio Bianchessi, dirigente dell'Istituto comprensivo di Sovere, ha introdotto l'incontro all'auditorium comunale tra gli 80 alunni delle terze medie ed Enrico Pavone, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bergamo, e l'avvocato Giuseppe Profeta. Titolo dell'incontro «La questione droga spiegata ai ragazzi da un magistrato e da un avvocato». Pavone, dopo aver fatto notare ai ragazzi che quello della droga è un fenomeno preoccupante dal momento che sta assumendo proporzioni sempre più ampie, ha spiegato loro quali sono i rischi che si corrono dal punto di vista legale utilizzando o cedendo ad altri sostanze stupefacenti. Ha, inoltre, accennato alla nuova legge sulle tossicodipendenze, che parifica tutti i tipi di droga, leggere e pesanti, e che pone sanzioni



L'avvocato Profeta e il sostituto procuratore Pavone alle medie di Sovere

amministrative anche per i consumatori. «Ma sanzioni amministrative e penali - ha detto Pavone - sono solo un corollario; chi entra nel mondo della droga entra in un vortice da cui è difficilissimo uscire». L'avvocato

Profeta ha ribadito l' ammonizione a non ricorrere alle sostanze stupefacenti «poiché ciò costituisce un comportamento antisociale, dannoso per le persone che ne fanno uso e pericoloso per gli altri».

L'incontro